

**COMUNE DI SCORZE'***Provincia di VENEZIA***VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****Oggetto: PIANO DELLE ACQUE E REGOLAMENTO PER LA MANUTENZIONE DEI FOSSATI. APPROVAZIONE**

L'anno *duemiladodici*, il giorno *cinque* del mese di *Luglio* alle ore *19:45* in Scorzè nella Sala Consiliare della Sede Municipale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, regolarmente comunicata, si è riunito in Seduta Pubblica Ordinaria di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti e assenti:

MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	X	
MICHIELETTO GABRIELE		X
RIGHETTO ANGELO	X	
PASTRELLO DOVILIO	X	
CECCATO WILLIAMS	X	
MASIERO DIMITRI	X	
DURANTE LUIGI	X	
RIGO VITO	X	
GOMIERO GIANCARLO	X	
TREVISANELLO DANIELE	X	
PAMIO ALESSIA	X	
FARDIN DAVIDE	X	
CHINELLATO GIULIANO	X	
ZUGNO GIULIANO	X	
FERRO VALERIO		X
MANENTE GIANNINA	X	
ZUIN DAVIDE		X
ZANETTE ALVISE	X	
CIVIERO MAURIZIO	X	
SIMION EDDI	X	
PISCOPO GENNARO		X
Presenti n. 17		Assenti n. 4

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr.ssa ELISA SMANIA.

Il Presidente GABRIELE MICHIELETTO riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri: LUIGI DURANTE, DANIELE TREVISANELLO, ALVISE ZANETTE

Invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Relazione di Pubblicazione
(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Messo comunale che il presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Online per quindici giorni consecutivi.

Li, _____

IL MESSO COMUNALE

(Nella seduta odierna del 5 luglio 2012 gli interventi sono stati registrati su supporto magnetico)

e la cui trascrizione viene riportata nell'allegato sub "A" che è parte integrante e sostanziale del singolo verbale di deliberazione n. 57).

OGGETTO: Piano delle acque e regolamento per la manutenzione dei fossati. Approvazione.

Il Consiglio Comunale

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Albino Luise;

Premesso che:

- il Comune di Scorzè è dotato di P.R.G. approvato, con modifiche d'ufficio, dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 198 del 24.01.1992,
- successivamente sono state approvate le seguenti varianti parziali:
 - zone agricole approvata con D.G.R.V. n. 2976 del 28.08.97;
 - centro storico di Scorzè approvata con D.G.R.V. n. 3776 del 28.10.97;
 - centro storico di Peseggia approvata con D.G.R.V. n. 4049 del 03.11.98;
 - attività produttive approvata con D.G.R.V. n. 717 del 04.03.05 e D.G.R.V. n. 3470 del 07.11.06;
 - zone residenziali e agricole approvata con D.G.R.V. n. 4006 del 22.12.09 e D.G.R.V. n. 1982 del 03.08.10;
- con determinazione del Dirigente dell'Area Servizi al Territorio n. 488 del 25.07.06 è stato affidato alla PRO.TE.CO. s.c.a r.l. di San Donà di Piave l'incarico per la redazione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi della legge regionale 11/2004;
- con determinazione del Responsabile del Settore gestione del Territorio n. 312 del 10.06.2010, è stato affidato l'incarico al Consorzio Acque Risorgive di revisione/aggiornamento del Piano delle Acque, e approvata la relativa convenzione che regola i rapporti tra Comune e Consorzio;

Premesso inoltre che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20/01/12 è stato adottato il Piano delle Acque e il Regolamento per la manutenzione di fossati;

Preso atto che:

- dell'adozione è stata data notizia alla cittadinanza mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal 07/02 al 14/2/12 dell'avviso dell'avvenuta adozione del Piano delle Acque, mediante avviso sul sito del Comune e mediante l'affissione di manifesti nel territorio comunale;
- il piano è stato depositato per 10 giorni, dal 9 febbraio, presso il settore Ambiente a disposizione del pubblico per la consultazione;

Viste le seguenti osservazioni pervenute entro il termine dell'8 marzo 2012:

- prot. 4936 del 02.03.12 – residenti Via Campocroce – allagamenti strada;
- prot. 4935 del 02.03.12 – Favaro Umberto criticità via Verdi;
- prot. 5086 del 05.03.12 – residenti via Marini – allagamenti strada;

Vista inoltre osservazione, pervenuta oltre il termine, di Terzariol Marcello – fossato privato di Cappella - prot. 5750 del 12.03.12, per la quale si è ritenuto opportuno comunque esaminarla;

Considerato che le osservazioni sono state inviate al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per l'esame, con lettera in data 20.3.12 prot. 6457;

Visto ora il Piano delle Acque, previsto dall'art. 15 comma 13 delle NTA del PTCP, aggiornato, a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

acquisito agli atti in data 06.06.2012, prot. 12.858, composto dai seguenti elaborati:

- 01.01. Relazione generale;
- 01.02. Relazione idrologica e idraulica
- 2. Elaborati grafici –
 - 2.1. Corografia e carta amministrativa;
 - 2.2. Carta dei bacini;
 - 2.3. Carta della classificazione idraulica dei corsi d'acqua Tav. 1;
 - 2.4. Carta della classificazione idraulica dei corsi d'acqua Tav. 2;
 - 2.5. Carta della classificazione idraulica dei corsi d'acqua Tav. 3;
 - 2.6. Carta altimetrica;
 - 2.7. Carta pedologica
 - 2.8. Carta delle criticità
 - 2.9. Carta degli interventi in ambito extraurbano
 - 2.10. Carta delle criticità e degli interventi in zona urbana
- 5.1. Regolamento per la manutenzione dei fossati

Dato atto che il suddetto Piano delle Acque, come già riportato nella precedente delibera di adozione, pur costituendo un utile strumento di analisi e valutazione dei fenomeni che possono determinare rischi idraulici da considerare nell'ambito della pianificazione territoriale (PAT), si configura come un documento autonomo e a sé stante, aggiornabile in base all'evolversi delle situazioni o alla individuazione di nuove criticità;

Dato atto inoltre che con l'approvazione delle Piano Delle Acque si procederà anche all'approvazione del regolamento per la manutenzione dei fossati quale strumento necessario per poter intervenire nei casi di inerzia da parte dei privati cittadini;

Considerato inoltre che, su richiesta dell'Amministrazione comunale, nel regolamento per la manutenzione dei fossati, la sanzione minima prevista all'art. 10 è stata aumentata da € 25,00 a € 50,00;

Vista la Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio”, e le sue successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 14341 del 21.06.2012 sono state convocate congiuntamente la II^a Commissione Consiliare (LLPP, Patrimonio e Attività Prod.) e la III^a Commissione Consiliare (Urbanistica e Ambiente) per il giorno 27 giugno 2012, con all'o.d.g. la trattazione dell'argomento oggetto della presente proposta;

Ritenuto di approvare il Piano delle Acque, nella stesura definitiva del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute;

Considerato che il piano, come già riportato nella delibera di adozione, ha prevalentemente 4 obiettivi:

1° - rilevare la situazione idraulica esistente, sia per quanto concerne i tratti tombinati sia per i fossati a cielo aperto;

2° - individuare le criticità idrauliche del territorio con due metodologie: con la conoscenza storica e con un approccio analitico basato su un modello matematico per simulare gli eventi in modo da individuare le fragilità territoriali;

3° - proporre degli interventi per la soluzione delle criticità. Il Piano delle Acque non è un progetto ma uno strumento di pianificazione. La soluzione proposta non è detto che sia l'unica. La proposta è di indirizzo, ma in fase di progettazione ci possono essere altre soluzioni.

4° - dare un supporto per coordinare le attività di manutenzione dei fossati e dei tombinamenti in modo da impiegare al meglio le risorse economiche.

Ritenuto pertanto che le indicazioni di piano possono essere riviste in fase di progettazione definitiva ed esecutiva di risoluzione delle criticità;

Atteso che, in corso di seduta, i consiglieri Manente Giannina e Zugno Giuliano hanno presentato una osservazione al piano delle acque, allegata sub B) al presente atto (che peraltro, sostituisce un'altra osservazione consegnata e ritirata in seduta stante);

Il Presidente pone in votazione l'osservazione presentata dai Consiglieri Manente Giannina e Zugno Giuliano;

Con votazione palese ed unanime espressa per alzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

Delibera

Di approvare e prendere atto dell'osservazione che prevede la richiesta di rettifica della tav. 2, allegata e come in essa descritta.

Quindi, il Presidente pone in votazione l'approvazione del piano delle acque e il regolamento per la manutenzione dei fossati.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.i.m., relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Responsabile del Settore Ambiente e dal Responsabile Settore Gestione del Territorio;

Con votazione palese ed unanime espressa per alzata di mano dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti;

Delibera

1. Di approvare il Piano delle Acque e il Regolamento per la manutenzione dei fossati, aggiornato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive a seguito dell'esame delle osservazioni pervenute, acquisito agli atti in data 06.06.2012 prot. 12.858 e costituito dai seguenti elaborati in n. di 13:
 - 01.01. Relazione generale;
 - 01.02. Relazione idrologica e idraulica
2. Elaborati grafici –
 - 2.1. Corografia e carta amministrativa;
 - 2.2. Carta dei bacini;
 - 2.3. Carta della classificazione idraulica dei corsi d'acqua Tav. 1;
 - 2.4. Carta della classificazione idraulica dei corsi d'acqua Tav. 2;
 - 2.5. Carta della classificazione idraulica dei corsi d'acqua Tav. 3;
 - 2.6. Carta altimetrica;
 - 2.7. Carta pedologica
 - 2.8. Carta delle criticità
 - 2.9. Carta degli interventi in ambito extraurbano
 - 2.10. Carta delle criticità e degli interventi in zona urbana
 - 5.1. Regolamento per la manutenzione dei fossati

e la relativa osservazione, qui allegata quale parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che le indicazioni del Piano delle Acque possono essere meglio definite in fase di progettazione definitiva ed esecutiva di risoluzione delle criticità;

3. Di demandare l'incarico ai Responsabili di Settore, ognuno per la propria competenza, per gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

Indi, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, dai n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Dichiara

La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al termine della discussione dell'argomento entra il Consigliere Fardin Davide ed escono i Consiglieri Zanette Alvise e Righetto Angelo - presenti n. 18.

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Scorzè, 12/06/2012

Il Responsabile del Settore
F.to VARDIERO MAURO

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Scorzè, 12/06/2012

Il Responsabile del Settore
F.to DAL ZILIO GIANCARLO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GABRIELE MICHIELETTO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ELISA SMANIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Online, è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi del terzo comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 in data _____

IL VICE SEGRETARIO
CARLA BERTO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Scorzè _____

IL VICE SEGRETARIO
CARLA BERTO

IL PRESIDENTE
f.to Gabriele Michieletto

IL SEGRETARIO
f.to Elisa Smania

IL VICE PRESIDENTE
f.to Cons.re Righetto Angelo

OGGETTO: Piano delle acque e regolamento per la manutenzione dei fossati. Approvazione.

TRASCRIZIONE INTERVENTI.

PRESIDENTE: Chi presenta? Prego Assessore Luise.

(Nel contempo, esce il Cons.re Gomiero G. p. 16 e, contemporaneamente, esce il Cons.re Chinellato G. p.15).

ASS. LUISE: Questa delibera approva il Piano delle acque e il regolamento per la manutenzione dei fossi. Piano che è stato adottato dal Consiglio Comunale ancora il 20 gennaio scorso e poi successivamente illustrato dai tecnici del Consorzio Acque Risorgive ... nella pubblica assemblea del 14 febbraio.

Il Piano, come è ormai noto a tutti, è stato redatto dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e individuava all'atto della adozione 16 punti di criticità, 10 di competenza del Comune, 6 di competenza del Consorzio perché in acque pubbliche; individuava in sede di adozione ...; ora in sede di revisione sono state accolte ulteriori quattro criticità con le osservazioni presentate dai cittadini.

Il Piano proposto, oltre a fotografare la situazione esistente, individua le opere da realizzare per eliminare le criticità esistenti sul territorio comunale. Questo non è un progetto, ma uno strumento di pianificazione e le soluzioni proposte dal Piano non sono uniche, ma sono proposte di indirizzo e in fase di progettazione delle singole criticità le soluzioni possono essere anche diverse, sempre, però, devono essere approvate dal Consorzio di Bonifica. Ora, sarà più facile intervenire poiché si conosce in maniera precisa quali sono i soggetti competenti sui vari corsi d'acqua, in che consiste la criticità e come si risolvono. Inoltre, con il regolamento abbiamo uno strumento per le eventuali esecuzioni forzose. Il Piano fissa anche le linee guida alle quali dovranno in seguito attenersi tutti gli interventi di trasformazione urbanistica previsti dalla nostra pianificazione.

Le quattro osservazioni accolte e inserite nel Piano tra le criticità di competenza comunali, perché sono di competenza comunali, sono il fosso privato a Cappella, fossi in Via Campocroce, sistema di affossatura a est di Via Verdi e i fossi di Via Marini, dopo diremo dove e come sono. Accogliendo queste quattro criticità le comunali passano da 10 a 14, quelle di competenza del Consorzio rimangono sempre 6.

Nel lungo periodo di tempo, necessario allo studio e alla elaborazione del piano, sia il Comune, che il Consorzio non hanno atteso l'approvazione del documento e hanno iniziato elaborando progetti e finanziando gli interventi sulle storiche criticità di Scorzè, tanto che oggi alcuni di questi interventi sono già stati realizzati e le criticità risolte, altri sono in via di completamento.

Vediamo ora dove e come è intervenuto il Consorzio nelle sei criticità di sua competenza.

La criticità A "Rio San Martino nord" fa parte del progetto 108 del Consorzio di bonifica ed è in fase di completamento dei lavori, mentre la criticità B "Rio San Martino sud" lo stesso progetto prevede il rialzamento delle sponde, delle rive del canale che sono ancora da realizzarsi, ma sono in corso i lavori.

La criticità C “Sant’Ambrogio sud” individua le bassure sulle rive, praticamente uno dei grandi interventi è quello di alzare le roste perché l’acqua possa rimanere dentro l’argine e non uscire sulla strada.

Scolo Desolino, questo è stato parzialmente risolto, manca poco al completamento e fa parte pure come la criticità A del progetto 108.

Andiamo a Piovega di Cappella, la criticità è sul tratto di attraversamento in Via Canove dietro alla Villa Morcio, lì c’è la criticità di Cappella.

L’ultima, la criticità F, la “Peseggiana”. Il progetto, che è il progetto 107, che già è approvato anche da questo Consiglio Comunale ed anche dalla Regione, è in attesa di essere finanziato, è quel progetto che prevede le due vasche di laminazione, una all’incrocio di Via Verdi, Peseggia con la moglianese, e uno in fondo vicino al Passante.

Le 14 criticità, invece, del Comune le possiamo dividere in due gruppi, un gruppo di 5 criticità dove sono previsti interventi importanti e molto onerosi, e sono la 1, la 6, la 7, la 8 e la 10. Un secondo gruppo di ulteriori 9, le 5 che mancano da qua, più le 4 aggiunte, dove sono, invece, previsti interventi di ridimensionamento dei fossi, scavo dei fossati e pulizia dei tombinamenti, praticamente spese non tanto onerose.

Vediamo adesso le criticità quelle nostre sulle reti minori. Cosa abbiamo fatto? In quali siamo intervenuti? E cosa manca da fare? Dico prima le cinque, quelle più onerose, quelle per noi sono impegni forti. La San Benedetto è quella che risolve il problema della Via Guizza, Via Martin Luther King e l’attraversamento della 515, è in corso un accordo di programma e va risolto senza che il Comune qui spenda soldi.

La n. 6 – quelle più onerose – Viale Kennedy, è previsto un sollevamento sui giardini pubblici di Via Marmolada, ma questo intervento viene realizzato solo e se le pompe già posizionate sulla Via Moglianese, che fanno parte della criticità n. 10, non dovessero svolgere la loro funzione totalmente. La n. 6 è un punto di riserva che va realizzata solo in caso che l’altra non riesca.

Abbiamo poi la 7 e la 8 che fanno parte del fosso Pamio del Dese Nord, queste con l’intervento del Comune, con 350.000 euro sono già state completate, in questi giorni l’ENEL ha posto i contatori, per cui le pompe possono già funzionare ed è stata praticamente risolta questa.

La decima, quella di Via Marmolada Moglianese, anche qui è stato risolto al 70, all’80 % con lo Sportello Unico dell’Arredo3, sono già state posizionate le pompe, funzionano già, è stata anche realizzata la vasta di laminazione all’interno della fabbrica e dovrà, perché sia risolto dall’80%, essere realizzato l’ultimo tratto di tombinamento che dovrebbe continuare dal punto dove è rimasto adesso fino verso Via Venezia.

Rimangono, poi, le cinque più piccole, sempre di competenza comunale, ma che non impegnano molti soldi come, ad esempio, in Via Gallese ci sono i fossi da scavare lungo la strada che sono spariti, non ci sono più. In Via Dante è stato parzialmente risolto, anche qui siamo intervenuti ed è stato anche fatto un grosso lavoro sulla Piovega di Cappella ed anche in Via Dante abbiamo fatto diversi lavori. Dove, invece, non siamo ancora intervenuti è la Via Olmara dove ci sono soltanto fossi da scavare ed anche qui, però, ci stiamo attivando.

Ci sono poi le quattro osservazioni che sono state accolte dal Consorzio, dalla Commissione.

Si tratta di quella di Cappella, è un fosso che corre parallelo diciamo alla Via Dante, ma sbocca sulla Moglianese all’altezza di quel capitello che c’è di fronte al Consorzio agrario; è un fosso privato che arriva quasi alla Via Dante in fondo, praticamente va da nord a sud, partendo dalla Via Dante a Via Moglianese, è un fosso totalmente privato e qui è prevista la pulizia e lo scavo.

La seconda osservazione accolta di quelle presentate dai cittadini è quella in Via Campocroce. Via Campocroce con la realizzazione della fabbrica “La Drima” è stata tombinata tutta e l’acqua adesso arriva dalla parte est del paese, arriva sulla Via Campocroce, trova il tombinamento che non è più in condizioni di efficienza e lì è previsto un intervento, perché quando piove la strada va sempre sotto acqua.

La terza osservazione, presentata dai cittadini è in Via Verdi, Via Verdi, Peseggia, laterale di Via Verdi dove c’era la grande campagna dei Favaro, per chi è di Peseggia la conosce, attualmente è stata tutta eliminata la campagna, è stata tutta spianata, c’è stato un grande spianamento, c’è un avvallamento e l’acqua non defluisce, rimane ferma quando piove. L’intervento è previsto con la

realizzazione di un fosso, un piccolo canaletto, che parte e va verso il nord sulla Piovega che passa a nord, verso la fine di Via Verdi.

La quarta osservazione accolta è in Via Marini a Gardigiano; praticamente Via Marini si immette sulla Via Moglianese passando dietro due, tre case dove il fosso è quasi inesistente e dove sembra.. è stato accertato da quelli del Consorzio, che il pozzetto che raccoglie queste acque provenienti dalla Via Marini e che le immette sul Pianton che poi è quello che attraversa la zona industriale di Gardigiano fa pulizia, perché c'è qualcosa che non funziona in quel pozzetto, praticamente è un intervento di pochi soldi ed anche di pochi giorni di lavoro.

In conclusione, si può affermare che le cinque criticità di competenza comunale, quelle dove l'impegno finanziario era molto più elevato, sono state risolte o sono in via di risoluzione.

Abbiamo già detto che la criticità 6, quella su Via Marmolada, che è una di quelle più onerose, però va fatta solo in caso che non funzioni la n. 10 che è quella sulla Moglianese. A differenza di quando è stato adottato c'è un'altra modifica, abbiamo proposto la modifica all'art. 10 del Regolamento per la manutenzione dei fossi per il pagamento della misura ridotta della ammenda che passa da 50 euro previste prima a 100 euro. Ossia l'art. 7 bis della 267/2000 prevede che la cifra parta – il minimo – da 25 a 55.000. L'utente pagando ridotto può pagare o il doppio del minimo o il terzo del massimo a seconda di quello che più è conveniente al contravventore.

Il doppio del minimo, 25, sarebbe stato 50 euro, a noi, sembrava una cosa insufficiente e abbiamo deciso di portare a 100 euro. Questa è una modifica che abbiamo apportato, però non viene approvata dal Consiglio Comunale, bensì è competente - in base a una legge del 2003 - la Giunta Comunale a deliberare, cosa che faremo subito dopo l'approvazione.

Ricordo, infine, che oltre quegli interventi grossi che ho appena prima detto, per risolvere quelle cinque criticità, di poco conto chiamiamole, quelle minori, nel 2011 il Comune di Scorzè ha impegnato 30.000 euro messi sul Bilancio ed altri 30.000 messi sulla revisione di novembre, vuol dire che l'anno 2011 abbiamo impegnato 60.000 euro del nostro Bilancio in questo lavoro. Per l'anno 2012 il Bilancio lo avete appena approvato, lo avete visto anche voi, ne prevede ulteriori 30.000. Durante il passaggio in Commissione il Consigliere Ferro.. È andato via Ferro? Non lo vedo.

Intervento fuori microfono...

ASS. LUISE: Va bene.., aveva sollevato un problema. Più che un problema segnalava una inesattezza, un piccolo errore su una cartografia, esattamente la tavola 2 del Piano delle acque in località Cappella. Lui diceva che un fosso, che secondo lui esiste, non era segnato nella planimetria. In effetti, non è proprio così, il fosso è stato segnato, però non nella maniera giusta, diciamo che l'operatore.. È un errore della cartografia. Allora, io ho fatto fare un sopralluogo dal tecnico comunale dell'Ufficio Tecnico, hanno verificato, hanno riscontrato questo. Mi scrive il tecnico: "Dal sopralluogo effettuato ho potuto constatare che il tracciato dei fossati evidenziati, ecc. corrisponde in linea di massima con quanto esistente sul posto. Ho rilevato che alcuni piccoli tratti di fosso, seppur disegnati nella cartografia, sono stati evidenziati coi colori verde o rosso, perché questi sono segnati nero", praticamente si vedono che sono fossi, però mentre gli altri sono segnati in rosso o in verde secondo l'importanza, questo è segnato in nero..

Intervento fuori microfono...

PRESIDENTE: Assessore, più vicino al microfono. Grazie.

ASS. LUISE: Scusi, sono segnati in nero. Vardiero dice: "Alla prossima revisione metteremo a posto i segni". Chiamato il Consorzio oggi stesso, abbiamo concordato che noi faremo la richiesta scritta, loro faranno il sopralluogo e metteranno a posto la cartografia, non è qualcosa sulle criticità, è un piccolo errore di cartografia che va sistemato in questa maniera. Finito.

(Durante l'ampio intervento dell'Assessore Luise A., peraltro in alcuni momenti intervallato da brevi interruzioni, sono rientrati i Cons.ri Gomiero G. e il Cons.re Piscopo G. e il Presidente che

riassume la presidenza p.18; rientra, quasi contestualmente, il Cons.re Chinellato G. p.19; escono i Cons.ri Pamio A. e il Cons.re Fardin D. p.17 e, subito dopo, rientra il Cons.re Pamio A. p.18; rientra, di seguito, il Cons.re Fardin D. ed esce il Sindaco p.18; esce, subito dopo, il Cons.re Gomiero G. p.17; esce, in ultima il Cons.re Righetto A. p.16; poi, rientra il Cons.re Fardin D.-, brevemente uscito- e il Sindaco p.17).

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore Luise. Prima di dare la parola ai Consiglieri per il dibattito, ho bisogno dei soliti 20 secondi per riavviare la registrazione.
(Nel contempo, rientra il Cons.re Righetto A. p.18).

(Riavvio registrazione).

PRESIDENTE: Prego i Consiglieri di prendere posto. Ha appena finito di presentare la delibera l'Assessore Luise, è aperto il dibattito. Chi ha voglia di intervenire è pregato di segnalarlo. Capogruppo Manente del PD. Prego.

CONS. MANENTE: Ringrazio l'Assessore Luise per la completezza dell'esposizione ed anche per come ha esposto in Commissione, dove ha chiarito tutti i vari dubbi. Volevo solo far presente che in base alla periodicità degli eventi a Peseggia può essere che succedano delle esondazioni delle acque, per cui le vasche di laminazioni, che sono previste all'inizio di Via Verdi, so che sono state praticamente approvate e manca solo ormai il finanziamento, anche perché sarebbe interessante quel tipo di intervento, io ho visto, ero andata in Consorzio circa una decina di anni fa, dove avevo visto il progetto, lì era prevista una parte a carico del Consorzio, una parte di pista ciclabile, cioè veniva spostata la Piovega facendo una pista ciclabile almeno fino da "Buzzo", quindi è la prima parte di Via Verdi, quindi potrebbe dare un contributo per la messa in sicurezza di quella via.

So che c'era anche in previsione di rifare praticamente tutta la tubatura in Via Verdi fino ad arrivare in Via Tiepolo sventrando praticamente Via Ponte Nuovo. Era previsto all'epoca che rifacevano la pista ciclabile dalla parte opposta dove c'è adesso. Per cui quello potrebbe anche essere propedeutico a finire la pista ciclabile sulla parte opposta del territorio dove c'è adesso il Comune di Venezia, quindi varrebbe dalla parte di Peseggia e Martellago e sarebbe anche più corretta, diciamo, la pista ciclabile che poi potrebbe congiungersi a Via Ca' Lin e a Via Morosini. Per cui chiedo magari di far presente, cioè di far pressione affinché questo intervento effettivamente possa essere fatto.

Per quanto riguarda la cartografia abbiamo preparato un'osservazione che adesso deposito, la do al Presidente, in cui diciamo: "I sottoscritti Consiglieri, in relazione alla proposta di deliberazione 52 del 12 giugno, osservano che la cartografia allegata in alcune parti segnatamente nella zona sud - est di Cappella non rispecchia in modo completo e corretto lo stato dei fatti." Dopo che abbiamo controllato meglio la cartografia abbiamo visto che anche a Scorzè centro c'è qualche inesattezza nella cartografia. "...Chiedono pertanto che venga controllata e rettificata laddove non rispondente alla realtà effettuale - per cui magari questo può essere di supporto all'Assessore - per far sì che effettivamente la cartografia venga rivista nel suo insieme proprio per avere, siccome andiamo a approvare un documento che implicitamente c'è anche questa, sia una cosa che sia il più possibile rispondente alla situazione attuale e allo stato di fatto attuale dei fossi, dei fossati e del piano delle acque."

(Nel contempo, è uscito il Cons.re Rigo V. p.17 e rientra il Cons.re Zuin D. p.18; rientra il Cons.re Gomiero G. p.19).

PRESIDENTE: Chiedo scusa, stavo tentando di capire..

CONS. MANENTE: ... Un emendamento ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Brava. Un'osservazione, cioè uno strumento che proprio non è previsto, se a livello di cordialità ascoltiamo anche il Consigliere Zugno che a volte ci toglie d'impaccio. Prego Consigliere.

CONS. ZUGNO: Non credo che ci sia un impaccio particolare, se non quanto suggerito dal tecnico responsabile dell'Ufficio Tecnico e nella riunione di Commissione, per cui spero di non creare un impaccio, speriamo. Ha suggerito, sì, perché dice che pur essendo giunta fuori termini il Consiglio è autonomo nell'accoglierla o nel non accoglierla..

CONS. MANENTE: Come osservazione ... (Intervento fuori microfono)

CONS. ZUGNO: Questa è l'indicazione operativa per dare.. Giusto, c'era anche l'Assessore.. Noi abbiamo solo seguito le indicazioni ricevute dall'organo tecnico, poi dopo naturalmente il Consiglio è sovrano, come sempre.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE: Un momento, un momento..

SINDACO: Scusate, o si vota..., sono due cose diverse, mettetevi d'accordo..

PRESIDENTE: Allora, se è un'osservazione..

SINDACO: Lei adesso sta dicendo che il tecnico..

CONS. ZUGNO: Sì il tecnico ci ha detto..., ci ha suggerito riconoscendo..

PRESIDENTE: Ma che va votata?

CONS. ZUGNO: Allora, consentite un attimo? Riconoscendo che, effettivamente, c'era qualche discordanza, ci ha detto "...guardate che comunque si possono in ogni caso presentare osservazioni anche dopo i termini, il Consiglio Comunale è sovrano nel dire: la accogliamo, la votiamo, oppure non la accogliamo, oppure anche semplicemente la alleghiamo e poi decida.." Questo è.

Penso che su questo grandi problemi non ce ne siano ecco. C'è una impostazione, Assessore, sulla quale lei mi trova d'accordo e un'altra sulla quale, invece, sarei meno pacifico. Quella sulla quale sono d'accordo è che, probabilmente, spinti e mossi anche da fatti catastrofici accaduti negli anni precedenti, ricordiamo tutti quel benedetto settembre di qualche anno fa, effettivamente c'è stata una accelerazione rispetto ad alcuni nodi, alcune questioni riguardanti il territorio e il pericolo di esondazioni; quindi, alcune risposte sono state date.

Altre sono in via di intervento, di soluzioni, su altre, invece, dobbiamo mantenere alta la guardia, perché, voglio dire, alcuni nodi sono ancora lì sul tappeto, è stato concluso l'intervento sul quale, ricordo, aveva speso la faccia l'ing. Sabatino quando era capo ufficio tecnico, me lo ricordo bene, facendo mettere a Bilancio nella prima variazione utile 300.000 euro, ricordo molto bene, sulla spinta anche della gente che lo chiedeva e quell'intervento è stato positivamente concluso, presto o tardi, non importa, è stato fatto. E' stato fatto.

Ce ne sono altri, per esempio, sui quali siamo, invece, in una condizione ancora di non poter dire che la situazione ci tranquillizza; il che non vuol dire che sia una critica all'Amministrazione, ci interessa poco, ci interessa che per strada ci sono dei progetti, alcuni importanti, sui quali ancora non sappiamo. Per esempio, il discorso di Viale Kennedy.. la San Benedetto, scusate, quindi la Guizza, Martin Luther King, c'è, so che c'è una delibera di indirizzo che ha proprio come cuore, core business questa situazione e qui, per esempio, sarebbe interessante sapere se la vicenda trova gambe, se cammina. E non è una questione di poco momento.

Ricordo anche che la questione dell'Arredo3 è ben vero che una parte è risolta, ma ricordo anche che c'è una parte che è ancora bloccata, anche questo bisogna concluderlo, questo intervento, superando l'empasse che c'è sugli espropri, per esempio. Il discorso di Via Gallese, che è un'altra criticità, lì potrebbe anche ampliarsi la cosa, ricordo che nel progetto della strada i fossati letterali sono fossati di dimensioni molto consistenti, molto significativi.

Oggi lei mi dice, e credo di saperlo anche un po' per esperienza, che gli invasi ai lati della strada, ove ci siano, perché non sempre ci sono, sono tali effettivamente da non dare nessuna risposta al pericolo idraulico. Giusto? Allora qui siamo bloccati, lei Assessore lo sa assolutamente meglio di me che siamo bloccati, siamo bloccati perché la risposta sarebbe totale o parziale in quel progetto che, però, per quello che vedo nelle manovre sul Piano Triennale delle opere pubbliche è un progetto che è ancora dentro la mano della fatina.

Andiamo ancora poi a Peseggia. A parte che spero che la segnalazione di parziale blocco della Peseggiana, che segnalava sia risolto, che magari basta anche il corpo di un animale, basta.., spero che sia risolto, ma anche lì c'è un nodo importante che aveva trovato una sua risposta anche abbastanza dopo un iter un po' travagliato da parte del Consiglio Comunale, che allora non era proprio concorde, ma può essere una risposta non solo al problema idraulico, ma anche a problemi di altro.., anche soluzioni a dimensioni di altra natura come quelle paesaggistiche. Quindi, il piano è un piano che dà risposte, alcune già in fase avanzata o già realizzate, altre, invece, che sono potenzialmente pericolose sulle quali non dobbiamo accontentarci di dire "stiamo, ecc.", dobbiamo fare, no stiamo, perché poi stiamo minimizza. Sappiamo che lei di fronte al pericolo ha sempre un'arma che è quella di dire "arriverà", cioè dopodomani, però dobbiamo essere vigili e su quello che c'è ancora da fare dobbiamo veramente mettetecela tutta.

Credo anche un'altra cosa, che nelle lottizzazioni quando approviamo i progetti, dobbiamo anche noi per la parte di responsabilità politica, di cui troviamo i criteri probabilmente nel Piano Acque, ma di cui poi siamo responsabili noi, dobbiamo effettivamente stare attenti alle decisioni che prendiamo. Ricordo un progetto, Via Moglianese, in cui c'è una specie di vasca, profonda, mezzo metro in più, un metro in più, andiamo a vedere la realizzazione di queste cose qui, e qualche altro progetto, ricordo Via Tiziano a Peseggia, in cui, invece, non era previsto nessun intervento, l'avevamo rilevato anche in sede di Consiglio Comunale; la risposta era stata "...si provvederà in sede di esecuzione dei lavori", però, dico, anche per quello che è una responsabilità nostra è importante che stiamo vigili. Dopodiché, il lavoro presentato è buono, è un lavoro che è sempre in itinere in un territorio, quindi richiede vigilanza, ma penso che meriti di essere approvato. Grazie.

(Nel contempo, è rientrato il Cons.re Rigo V. p.20; sono usciti i Cons.ri Righetto A. e Trevisanello D. p.18).

PRESIDENTE: Grazie a lei, Capogruppo Zugno. Non nego di essere per la prima volta in una situazione di questo tipo, chiedo intanto all'Assessore un parere su quanto presentato, cioè su questa osservazione. Mi faccia capire, secondo lei, cos'è e come mi devo comportare.

(Nel contempo, rientrano: i Cons.ri Righetto A. e Trevisanello D. p.20).

ASS. LUISE: ... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No no, la dica per tutti così sentiamo tutti, perché è quanto meno un procedimento anomalo, ve lo dico.

ASS. LUISE: Quello è un errore sulla cartografia, non c'entra il piano, è la cartografia che manca un segno praticamente. Allora, il Consorzio mi ha detto: "Fammi una richiesta e noi metteremo a posto la cartografia, la tavola, l'errore". Noi mandiamo questa richiesta, è passata per il Consiglio Comunale, per cui ha un'importanza maggiore, per cui credo che..

SINDACO: Va votata.

ASS. LUISE: Io credo si possa votarla, la votiamo, oppure..

PRESIDENTE: È questo il tema, okay.

ASS. LUISE: Non c'è nessun problema.

SEGRETARIO: Si aggiunge nel dispositivo di allegare....

PRESIDENTE: Non posso aggiungere un dispositivo che non sia stato votato dal Consiglio, sennò non doveva arrivare in Consiglio.

ASS. LUISE: Il problema esiste ed è reale, non è che..... E loro si sono già impegnati a metterlo a posto.

PRESIDENTE: Benissimo. Io sono ancora con estremi dubbi, diamo la parola al Sindaco e vediamo se ha capito prima di me, è probabile. Prego.

SINDACO: Non ho capito, però secondo me.. allora, noi siamo in sede di approvazione di un Piano per quanto non sia un Piano.., è un Piano di intenti, però è un Piano con delle cartografie e con delle cose precise che ha avuto il suo periodo delle osservazioni, di analisi, tutti eravamo a conoscenza di tutto questo, ecc. Adesso viene fuori un errore, se lo votiamo in Consiglio Comunale significa che andiamo a modificare, siamo liberi di poterlo fare, la cartografia. Allora, invece di fare un'osservazione dove si dice che la cartografia in alcune parti non rispecchia in modo completo lo stato dei fatti e si chiede, quindi, che venga controllata e rettificata tutta la cartografia, se noi approvassimo questa osservazione, significa che il Consorzio prende e cosa fa sul nostro Piano? Modifica lui? Cosa fa? E le modifiche, poi, ripassano in Consiglio Comunale per vedere se sono state fatte giuste o fatte sbagliate? Non credo che sia questa la procedura. Se i Consiglieri Comunali hanno visto un errore, allora sarebbe il caso che segnalassero quell'errore.

Poi a parte, se riteniamo che ce ne siano altri, o abbiamo il dubbio che questo sia, facciamo una richiesta al Consorzio e se il Consorzio vede degli errori, dobbiamo fare una variante di quel Piano. Viene in Consiglio Comunale e dice se c'è stato quell'errore lo modifichiamo. Io eviterei di dire al Consorzio: "Vai a vedere se tutta la cartografia è giusta o sbagliata", perché significherebbe che, se ci fosse un ulteriore errore sull'errore, non passa più per il Consiglio Comunale e non ha alcun senso visto che vogliamo avere un ruolo pianificatorio. Allora, proporrei ai Consiglieri proponenti di indicare esattamente qual è l'errore che hanno individuato, lo votiamo anche se fuori termine perché comunque è un errore, quindi lo facciamo inserire nella cartografia, e non è così qui. Per quanto riguarda, invece, la raccomandazione di una revisione, questa non la votiamo e facciamo a parte, invece, come Amministrazione la richiesta al Consorzio che vada a verificare se ci sono altri errori, ci fossero altri errori dobbiamo fare un procedimento.

PRESIDENTE: Sì, mi sembra abbastanza chiaro, anche perché qui si parla proprio di vedere se ci sono errori e se ci sono correggeteli, è quasi dare carta bianca ai tecnici del Consorzio. È un consiglio sulla questione o..?

Interventi fuori microfono

SINDACO: Sospendiamo il Consiglio?

PRESIDENTE: Abbiamo un tecnico in sala che vuole dare un contributo....

SINDACO: No, sospendiamo il Consiglio.

PRESIDENTE: Sospendiamo per qualche minuto il Consiglio, è meglio.
Il Consiglio è sospeso.

(Sospensione: sono le ore 23.40 circa).

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio in questo momento. La discussione, quindi, è aperta, riparte da qui. Per il momento, quindi, l'osservazione è ritirata, eventualmente la ripresenterà Zugno. Ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà il Consigliere Simion.

(Sono le ore 23.45 circa).

(Nel contempo, è uscito il Cons.re Chinellato G. p. 19).

CONS. SIMION: Niente, semplicemente volevo in questo caso segnalare il buon comportamento della Commissione Urbanistica, che è riuscita a convocarci un paio di volte con i tecnici, abbiamo potuto analizzare con una certa calma e competenza anche tutto quanto il Piano che ci è stato presentato, sia la prima volta, che la seconda volta che è stato ripresentato un'altra volta; quindi, anche se eravamo assenti per motivi, secondo noi, molto validi, ha avuto la competenza di riconvocare la Commissione su questo argomento, abbiamo potuto ridiscuterlo, rivedere i punti che andavano bene o che non andavano bene, comunque un certo lavoro interessante è stato fatto in Commissione, non a ridosso del Consiglio Comunale come da abitudine ma un po' lontano in maniera tale che anche si possa parlare tra Consiglieri o con il Gruppo di appartenenza in maniera tale da poter valutare serenamente e seriamente quello che si sta approvando. Quindi volevo segnalare questo che, secondo me, è molto importante.

Per quel che riguarda l'aspetto specifico dell'argomento credo che la valutazione complessiva – la anticipo già – è una valutazione positiva, fermo restando il fatto che abbiamo preoccupazioni, come ha già anticipato il Capogruppo Zugno, abbiamo alcune preoccupazioni su alcuni interventi che, secondo noi, dovrebbero essere fatti con una certa velocità o voglia di fare insomma. Mi riferisco soprattutto al famoso tombotto di Via Moglianese, che manca l'esproprio e sembra che sia effettivamente difficile per il Comune di Scorzè fare un esproprio per completare quest'opera, tenendo presente poi che questa opera fa riferimento a un'altra: il tombotto opera 10 fa riferimento, poi, anche all'opera 6 di Viale Kennedy che deve essere verificata, se ho capito bene. Quindi è ulteriormente importante che questo lavoro venga completato in qualche maniera. Non so, se non riusciamo a farlo con l'Ufficio Tecnico questo esproprio, sarà il caso di farlo con qualche tecnico privato, una volta tanto che serve, che è utile per la comunità. Quindi, vorrei fare pressione affinché si completasse questa opera che è estremamente importante.

Un'altra raccomandazione adesso è quella che, per i lavori che mancano, si riesca, se non è l'anno prossimo, perlomeno nel biennio successivo, di questa Amministrazione Comunale, trovare i fondi necessari per completare le opere perché, secondo noi, questo Piano è fondamentale per mettere in sicurezza non le strade, come abbiamo.. ma tutto quanto il Comune di Scorzè.

Un'ultima cosa, avremo il piacere di sapere, così magari in via privata se non è possibile in Consiglio Comunale o in qualche maniera insomma, come sta procedendo la situazione in Via Treviso, viale.. come si chiama.. la trasversale..

(Nel contempo, è rientrato il Cons.re Chinellato G. p.20).

Intervento fuori microfono

CONS. SIMION: Quell'area là, quel problema là che abbiamo già discusso alle volte, che è un problema estremamente importante..

Intervento fuori microfono

CONS. SIMION: Via Guizza, non mi veniva il nome, scusate. Il problema di Via Guizza che è estremamente importante, e capire se riusciamo in qualche maniera a risolvere quel problema che è estremamente importante. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, Consigliere Simion. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pastrello, poi il Capogruppo Gomiero. Prego Consigliere Pastrello.

CONS. PASTRELLO: Grazie. Allora, quanto mi ha segnalato il Consigliere Ferro, nella Commissione dell'altro ieri, che è stata fatta, come diceva l'Assessore Luise quel fosso lì a sud di Cappella è un fosso privato, che scarica sul..., però scarica tutta l'acqua all'ovest di Cappella, fa il giro e scarica sul Desolino, cioè è un fosso importante. È stato scavato nel mese di marzo, sono

impegnato con alcuni proprietari, ho buoni rapporti, la proposta era quella di allargarlo, invece non hanno accettato, è stato solo scavato, perciò adesso scarica, l'acqua scarica bene.

Un'altra cosa, invece, volevo segnalare per quanto riguarda Via Dante. Via Dante è stato fatto un bel lavoro sulla Piovega, però quando piove c'è ancora l'acqua. C'è ancora l'acqua e, secondo me, ho parlato anche con il tecnico, si dovrebbe fare..., attraversare la strada, attraversare Via Dante, però, secondo me, non è ancora sufficiente, probabilmente c'è qualche intoppo sulla curva tra Via Dante e Via Moglianese, bisognerebbe con una sonda fare delle verifiche; sulla curva c'è qualche intoppo perché l'acqua non scarica. Dopo, continuando, l'acqua del centro di Cappella scarica..., va giù in Via Cimitero, sulla Via Cimitero c'è l'attraversamento..., ci sono i tubi che sono mezzi pieni, sono intasati, e poi la strada è più larga dell'attraversamento del tubo, la Via Cimitero è più larga dell'attraversamento del tubo, bisognerebbe tirare su quei tubi e metterli più grandi, perché l'acqua attraversa Via Cimitero e va sul bacino del Passante, che dopo ci sono le pompe che buttano sul Dese. Un'altra cosa, sullo scavato dei fossi, c'è un tratto di fosso a Cappella che non è stato scavato e ci sono delle proteste.

Intervento fuori microfono

CONS. PASTRELLO: Ci sono delle proteste, bisognerebbe un po'..

Intervento fuori microfono

CONS. PASTRELLO: Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Pastrello. A me intanto È pervenuta la versione corretta dell'osservazione, la prima è stata ritirata, giusto? Quindi questa sostituisce la prima. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo della Lega Gomiero. Prego.

(Esce, nel contempo, il Sindaco p.19).

(Esce il Cons.re Pastrello D. p.18 e rientra, quasi subito il Sindaco, p.19; esce il Cons.re Trevisanello D. che rientra p.19).

CONS. GOMIERO: Ringrazio comunque, Consigliere Simion, per quello che ha detto della Commissione, almeno una cosa una volta tanto buona si fa, però io non sono contento Eddi, non sono contento, perché? Perché questa volta è l'Assessore che è mancato. Sì, perché quando la Commissione lavora e pone un problema, questo problema prima di venire in Consiglio deve essere sistemato, non possiamo venire in Consiglio e bloccarsi perché il problema esiste. Io avevo chiamato stamattina, avevo chiesto "siamo a posto?" Però vedo che non è stato fatto, quindi una tiratina di orecchio al nostro giovane Assessore bisogna darla, quando ci vuole, ci vuole. Quindi, su questo abbiamo un po' chiarito.

Intervento fuori microfono

CONS. GOMIERO: Sul giovane Assessore che abbiamo qui, questo nostro giovane Assessore.

Sul Piano Acque due paia di cose perché si parla di tombotto, ma è la cosa più semplice, che ti viene più a portata di mano diciamo parlare adesso. Perché? Perché è una cosa incompiuta, quindi si va sempre su quel tombotto e si dice che c'è un problema. Com'è adesso il problema è risolto su quella zona, i problemi sono altri che si devono risolvere e che hanno una priorità ancora quando c'era l'ex dirigente, direttore del Consorzio, cui si poteva almeno..., secondo me si aveva più un rapporto diretto che non adesso con questa nuova direzione del consorzio.

Ci sono delle cose, ci sono dei lavori che hanno un'importanza strategica per il Comune di Scorzè, però sono lavori che devono sempre essere fatti con i Comuni limitrofi, perché abbiamo due di questi casi: Via Venezia, ai confini della zona industriale con Martellago, che là bisogna assolutamente che il Consorzio faccia quel lavoro, quello sfogo che era previsto verso Robegano.

Il secondo è Via Ronchi, col Comune di Noale anche lì c'è un problema di confine. Questi sono due problemi che, per il centro di Scorzè, sono fondamentali. Perché? Perché Via Ronchi salva tutta

questa zona di anni sereni, in ogni momento che piove va sempre sotto acqua e là è proprio un problema, e Via Venezia, perché Via Venezia non ha uno sbocco, però quella è una cosa che lo devo fare il Consorzio, sono anni che si parla di queste cose, però non si riesce ad arrivare a capo.

Assessore, le prime due cose che veramente bisogna fare sono queste due e queste due il Consorzio le deve fare, perché è lui che deve fare i lavori, non è il Comune. Il Comune ha già fatto, ha già fatto tanto, ha dato sempre la massima disponibilità ed anche ha fatto i lavori e ha tirato fuori i soldi. Adesso l'unica cosa che lei deve fare, Assessore, è quella di prendere questi tecnici e di fare questi lavori, una volta fatti questi lavori vedrà che sicuramente Scorzè centro non avrà più problemi di acqua. Non è che il tombotto.., puntiamo sul tombotto perché.., no, prima.., il tombotto ormai il 95% è già a posto, vedrà che non serve a niente, anche se facciamo gli altri 30 metri di fossato non è che porti più di tanto, i problemi veri e reali sono questi, quindi massima attenzione su questi due problemi, che bisogna trovare la soluzione con gli altri Comuni, con i Comuni limitrofi. Grazie.

(Nel contempo, è uscito il Cons.re Durante L. p. 18).

PRESIDENTE: Grazie a lei, Capogruppo Gomiero. Altre richieste di intervento? Non abbiamo altre richieste. L'Assessore vuole integrare con qualcosa? La parola all'Assessore Luise.

ASS. LUISE: Solo due parole. Il Consigliere Manente chiedeva notizie sulla criticità di Peseggia. Allora, sono previste due vasche di laminazione, una vasca sempre con acqua, quella in fondo vicino al Passante, quella all'incrocio con la Moglianese e la Via Verdi, lì si è già parlato col Consorzio di una eventuale convenzione per la gestione, poi, perché l'area rimarrà sotto il livello della strada perché è più ribassata, però alberata, per cui la gestione di quel verde c'è già, abbiamo già parlato di un'eventuale convenzione.

Per quanto riguarda, invece, la deviazione della Peseggiana, il progetto, il P107, prevede.. la Peseggiana attualmente corre coperta sulla Via Ponte Nuovo e poi gira a sinistra verso Gardigiano sulla Via Tiepolo, lì anziché girare a sinistra il progetto prevede che la Peseggiana prosegue dritta lungo Via Ponte Nuovo, lasciando lo spazio per la realizzazione della pista ciclabile per cui la Peseggiana a cielo aperto camminerà a 5, 7, 8, 10 metri dal Ponte Nuovo per poi ritornare sul vecchio tracciato girando a sinistra. Il progetto, già approvato sia dal Consiglio Comunale che dalla Giunta, è in attesa di essere finanziato. Mi hanno detto che sperano, che dovrebbe sbloccarsi. Per quanto riguarda.. non so se sia stato Zugno che mi ha chiesto, o lei.. del blocco attuale della Peseggiana.. Zugno, che in questi giorni c'è abbiamo l'appuntamento con il Vice Sindaco, lui me l'aveva suggerito e richiesto..

PRESIDENTE: Consigliere Pastrello..

ASS. LUISE: E in settimana prossima, giovedì prossimo c'è già un appuntamento col Consorzio che devono vedere da che cosa è dovuto questo, in quanto a monte l'acqua è più alta, a valle è più bassa. Vuol dire che all'interno del tombinamento c'è qualcosa che non funziona.

Zugno ha detto anche “..dovete insistere a fare lavori”, abbiamo detto che i lavori importanti, quelli che avevano bisogno di tanti fondi sono già stati realizzati, credo che la sensibilità della Giunta attuale di aver messo 60.000 euro l'anno scorso, 30 quest'anno e c'è la disponibilità di ulteriori variazioni di Bilancio, se ci fosse la necessità, ma credo che questo sia il nostro obiettivo e su questo andiamo avanti.

Per quanto riguarda Gomiero, il problema che tu sollevi, quello di Via Ronchi, tanto caro al Consigliere Zugno, nella prima parte è stato risolto la prima volta, quello sul quale Zugno insisteva, ed è anche stato già risolto recentemente il problema al confine con Noale con lo scavo di quel..., non mi ricordo come si chiama il fosso che da Noale passa per Salzano, che corre attraverso il nostro confine, proprio a confine. Noi abbiamo collegato quello scolo, quel canaletto, non mi ricordo il nome come si chiama, con un fosso che abbiamo già scavato su richiesta del Consigliere Trevisanello. Come vedete, l'attenzione c'è per questi problemi.

Il problema di Via Guizza..

Intervento fuori microfono..

ASS. LUISE: Il problema di Via Guizza, si tratta della criticità n. 1, San Benedetto, 515, come volevo chiamarlo, quello lì c'è il Sindaco, Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia che si sta interessando con un accordo di programma. A che punto sia non lo so, ma so che senza dubbio sta lavorando perché..

INTERVENTO: Via Venezia.

ASS. LUISE: Via Venezia. L'ho detto prima, forse mi sono spiegato male. Con le pompe attualmente e con la vasca di laminazione all'interno dell'Arredo3, con le pompe posizionate in riva al Dese il problema è risolto per l'80%, 70 – 80%, noi dobbiamo..

INTERVENTO: Non è Via Venezia quella..

ASS. LUISE: Aspetti un momento..

INTERVENTO: Non è Via Venezia quella.

ASS. LUISE: Sì, quella è la criticità Via Venezia, perché arriva lì, quella lì.. Il tombinamento deve arrivare più avanti, perché l'acqua di Via Venezia deve defluire su quel tombinamento. Se alla fine dalla Via Venezia non arrivasse.., non fosse sufficiente, va fatta la 6 che è quella sul Parco di Via Marmolada, ma quella lì non la faremo adesso e non so nemmeno se verrà realizzata, in quanto si spera e si pensa che..

Comunque per completare quella di Via Venezia e Via Moglianese, non abbiamo bisogno di soldi, l'Amministrazione non deve mettere nulla, perché fa parte dell'accordo di programma con l'Arredo3, i tubi sono già per chi passa di lì li vede accatastati all'interno della vasca di sollevamento della ACM, di Veritas, i tubi sono lì in attesa di poter realizzare i lavori.

Voi sapete benissimo..

PRESIDENTE: Consiglieri Pastrello e Durante..

ASS. LUISE: Voi sapete che il nostro Ufficio Tecnico non è che non sia in grado o capace di fare l'esproprio, non ha materialmente il tempo necessario perché già ci sono due persone in meno ed erano già in numero insufficiente prima. Attualmente sono andati via Vescovo e la Bagatella, oggi, domani, la settimana prossima arriverà il nuovo, però abbiamo due persone in meno e lavoro ce n'è abbastanza.

Io credo che la sensibilità di questa Giunta, di questa Amministrazione ci sia per i problemi e sono anche sicuro che gran parte del nostro territorio in questi ultimi due, tre anni sia stata abbondantemente bonificata; io credo che la criticità 7 e 8, quella del fosso "Pamio", abbia risolto uno dei grossi problemi di Scorzè. Rimane da completare Via Marmolada, ma ormai il 70-80%.. Difatti credo che siamo a buon punto comunque.

(Nel contempo, durante l'avvicinarsi degli ultimi interventi, è uscito il Cons.re Durante p.18).

PRESIDENTE: Grazie Assessore Luise per la replica. Ci sono richieste di intervento a questo punto? Non ho richiesto di interventi. Andiamo in dichiarazioni di voto. Il Sindaco vuole intervenire, prego.

(Nel contempo, è uscito il Cons.re Fardin D. p.17 e rientrano, in simultanea, il Cons.re Pastrello D. e il Cons.re Durante L. p.19).

SINDACO: Solo ovviamente per annunciare il voto a favore di questo procedimento, ma anche per sottolineare il risultato importante che raggiungiamo con l'approvazione di questo piano delle acque, il risultato di dare una sistemazione programmatica a degli interventi che comunque abbiamo con questo procedimento definito in maniera ancora più chiara ed anche più precisa.

Ringrazio per la collaborazione anche dei Consiglieri Comunali di opposizione su questo lavoro che è stato fatto in maniera molto buona anche dalla Commissione e ringrazio soprattutto l'Assessore Luise per aver condotto questo procedimento dall'inizio alla fine con competenza ed anche passione, per cui anche una parte importante di questo risultato deriva anche dal lavoro, dallo sforzo che l'Assessore Luise ha fatto in questi anni, in questi mesi.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco.

Non abbiamo altre dichiarazioni di voto. Do lettura dell'osservazione che è arrivata in sostituzione della precedente.

“Osservazione al Piano delle Acque. I sottoscritti Consiglieri, in relazione alla proposta di deliberazione n. 52 del 12 giugno 2012, osservano che la cartografia allegata alla tavola 2, vicino alle pompe di sollevamento di Cappella, non riproduce in modo corretto la segnaletica di un fosso.. la segnalazione di un fosso – è scritto a mano – chiedono, pertanto, che venga rettificata così da riprodurre la realtà effettuale?”

CONS. ZUGNO: Effettuale..

PRESIDENTE: Effettuale?

SINDACO: Effettuale, sì.

PRESIDENTE: Sì, ma lei usa dei termini che un Presidente del Consiglio di Scorzè fa fatica ad interpretare, il tutto a firma Capogruppo Giannina Manente e Consigliere Zugno.

SINDACO: Solo il Presidente attuale non riesce ...

PRESIDENTE: Solo il Presidente attuale, il precedente, invece, sappiamo che era di tutt'altre qualità dialettiche.

Allora, mettiamo in votazione, quindi, l'accettazione, l'approvazione dell'osservazione al Piano presentato da Zugno e Manente. Chi si dichiara favorevole?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE

PRESIDENTE: Abbiamo l'unanimità su questo. Grazie Consiglieri.
Mettiamo in votazione, quindi..

SEGRETARIO: Su 19 presenti..

SINDACO: Sì.

PRESIDENTE: Sempre all'unanimità è.

Mettiamo in votazione, quindi, la delibera con l'osservazione allegata. Chi si dichiara favorevole?

VOTAZIONE :

PRESIDENTE: Vi ringrazio.
Immediata eseguibilità.

VOTAZIONE: I.E.

PRESIDENTE: Il Piano delle Acque, quindi, è approvato. Vi ringrazio.

(Nel contempo, entra il Cons.re Fardin D. p.20; escono i Cons.ri Zanette A. e Righetto A. p.18).

Successivo punto all'ordine del giorno.

Osservazione al piano delle opere

1

Il sottoscritto consigliere in relazione alla proposta di deliberazione n. 52 del 12/06/2012,

osserva

che la corrispondenza allegata, alla tavola 2, viene alle pompe di sollevamento di Coppella, non riproduce in modo corretto le segnalazioni di in fondo.

Chiestano pertanto di venga rettificata con la riproduzione le realtà effettive.

Francesco Olivero

felpe

5/7/12